**ANALISI DI FORMAT TV**

**Gordon Ramsay’s Home Cooking**

**1^ stagione, puntata pilota**

**https://youtu.be/o8netrASUPU**

**CONCEPT**

Ogni puntata è dedicata alla spiegazione svelta e vivace di un insieme di ricette che coprono la prima colazione, il pranzo e la cena. La puntata è condotta da uno chef riconosciuto, ma all’interno della sua cucina domestica e con la presenza e la collaborazione dei suoi familiari. Il programma è stato realizzato per la tv inglese Channel 4, ma ha avuto anche notevole fortuna sul web.

**TARGET**

Il target è chiaramente rivolto ad un pubblico adulto. L’età del presentatore, la continua sottolineatura del contesto familiare, la motivazione esplicitata di “fare una bella figura” (si suppone nei confronti degli inviati), il ruolo puramente riempitivo dei bambini, depongono a favore di quell’ipotesi. La classe sociale alla quale si rivolge è quella media, che possiede un’ampia cucina e tutti gli accessori necessari, ma certo non ha a disposizione i domestici per preparare il pranzo.

**TEMATICHE**

La web series è fortemente focalizzata su un ricettario variegato e che in teoria dovrebbe essere di facile e veloce realizzazione. In realtà dalla serie sono totalmente assenti notazioni tecniche quali le quantità degli ingredienti e spesso non vengono riportati i tempi di cottura. In sostanza, dunque, è una sorta di performance spettacolare di Ramsey Gordon.

**TONO**

Il tono è vivace, accattivante, con piccolissimi siparietti con i familiari. L’emozione che si intende indurre nel pubblico è di stupore ed ammirazione per le creazioni dello chef, che però, sulla base delle indicazioni della puntata, nessuno riuscirebbe ad imitare.

**PERSONAGGI RICORRENTI E LORO CARATTERISTICHE**

Il protagonista, Gordon Ramsay, ha un fare amichevole, ma il personaggio è costruito in modo da comunicare un’idea di forza, autorevolezza e competenza, soprattutto attraverso l’eloquio, sempre certo, e l’esibizione della sicurezza in se stesso (si fa i complimenti da solo, senza ironia) e la rapidità dell’esecuzione. I personaggi ricorrenti sono gli altri membri della famiglia, con preferenza per i figli più piccoli, sempre sorridenti, disponibili e pronti ad apprezzare il cibo appena preparato. ma sostanzialmente senza alcun ruolo.

**AMBIENTAZIONE E VISUALIZZAZIONE**

Ogni puntata comincia con l’establishing shot dell’esterno della casa di Ramsay. Quindi si passa all’interno dove su un ampio tavolone, con il mobilio della cucina a far da quinta, Ramsay realizza i suoi piatti. La fotografia è vivace, l’illuminazione è tale da risaltare i colori e la brillantezza dei cibi.

**DURATA MEDIA**

La durata di ogni puntata è di 23 minuti. La regolarità è dovuta all’origine televisiva della serie.

**STRUTTURA PER BLOCCHI**

1° blocco (un minuto): si ripete identico ad ogni puntata. Una serie di inquadrature avvicinano dall’esterno la casa di Ramsay, poi si passa all’interno dove lui presenta i membri della sua famiglia (che vengono fatti “apparire”), mentre cucina qualcosa alla fiamma e una serie di animazioni moltiplicano gli ortaggi sul tavolo. In poche battute enuncia la sua filosofia: le ricette devono essere semplici e veloci nella realizzazione.
2° blocco (1 minuto e mezzo): si mostrano in una rapida carrellata i piatti pronti e anche la loro degustazione da parte della famiglia, una sorta di anticipazione del “finale”.

3° blocco (2 minuti e mezzo): si spiega la ricetta del piatto della prima colazione. Segue un break di pochi secondi, fatto di immagini neutre per staccare sul prossimo blocco.

4° blocco (2 minuti): in voice over Ramsay parla di alcuni ingredienti o prodotti da supermercato che verranno poi integrati nella ricetta.

5° blocco (5 minuti): vengono presentate le due ricette del pranzo. Segue pausa con promo (quasi un minuto) di quello che si vedrà successivamente.

6° blocco (10 minuti): vengono spiegate tre ricette, due rivolgendosi al figlio e l’altra (in mezzo) in voice over.

7° blocco (1 minuto): la famiglia assaggia allegramente i cibi preparati.

**ELEMENTI DI REGIA E MONTAGGIO**

Le inquadrature riprendono Ramsey ad altezza standard, mentre i piatti sono ripresi ad altezza ribassata ed angolazione leggermente dall’alto. Quasi ogni blocco è introdotto all’inizio da Ramsey in PM o PA. Poi si alternano inquadrature dei piatti, delle sue mani e ogni tanto si torna al suo volto. Quando è presente uno dei figli prevalgono i PM dei due. In assenza dei figli il conduttore si rivolge alla camera. Le riprese sono sempre frontali. Soprattutto all’inizio del programma abbondano riprese “sporche”: brevi zumate, sfocature, ecc. Il montaggio è molto rapido, in maniera innecessaria rispetto alle necessità di comprensione. Si trova conferma all’ipotesi che la finalità dello show è quella di suscitare meraviglia circa le capacità tecniche di Ramsay più che di insegnare delle ricette. Abbondano i jump cut, per tagliare sui tempi di attesa nella preparazione delle pietanze. Nei casi in cui si deve aspettare ore, l’inquadratura sfuoca brevemente.

**GRAFICA**

dato che l’intento non è propriamente didattico, la grafica non ha un grande ruolo. Appare per rimarcare i nomi dei famigliari e quelli degli ingredienti.

**SONORO**

Il sonoro è permanentemente occupato dalla voce di Ramsay, dal vivo o in voice over oppure off. Ai familiari che intervengono vengono lasciati solo pochi istanti di commenti non memorabili. dato il montaggio rapido, gli effetti sonori (il rumore della frittura, dei tagli, ecc.) vengono mantenuti in continuità. Nell’esecuzione dei piatti intervengono vari motivi musicali abbastanza ritmati, in linea col montaggio sostenuto, che acquisiscono un tono quasi trionfale al momento in cui il piatto è pronto.

da “Corso di Linguaggio Audiovisivo e Multimediale” di Michele Corsi, HOEPLI